



National
Gallery
of Art



LITHUANIAN
NATIONAL
MUSEUM
OF ART



La Biennale di Venezia

61. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Eglė Budvytė will represent Lithuania at the 61. International Art Exhibition – La Biennale di Venezia with *animism sings anarchy*

At the 61. International Art Exhibition – La Biennale di Venezia of 2026, Eglė Budvytė will represent Lithuania, presenting the new filmic multichannel installation *animism sings anarchy*. The work will be shown at La Fucina del Futuro, Castello 5063/B, 30122 Venice. The preview of the exhibition for press and guests will take place on Wednesday 6 May at 13:00.



The project was commissioned by the Lithuanian National Museum of Art, under the guidance of the Commissaria Lolita Jablonskienė, director of the National Gallery of Art, a subdivision of the Lithuanian National Museum of Art. The curation is entrusted to Louise O'Kelly, independent curator based in London and director/founder of Block Universe, an important international festival of performance art and the commissioning body. Eglė Budvytė is an artist based in

Vilnius e Amsterdam che lavora all'intersezione tra arti visive e performative. La sua pratica, che spazia dal canto, video e performance, esplora il potere persuasivo della collettività, della vulnerabilità e delle relazioni permeabili tra corpi, pubblico e ambiente.

Girato in 16mm, *animism sings anarchy* è un tentativo performativo e poetico di tradurre la ricerca archeologica e i suoi materiali in canti, emozioni, movimenti e stati alterati di coscienza. Il film attinge alle ricerche dell'antropologa e archeologa lituana Marija Gimbutas sulle società neolitiche matrilineari e animiste – fonte di ispirazione per artisti, accademici ed ecologisti legati al femminismo della seconda ondata. Le riprese si sono finora svolte nel sud-est dell'Italia, nei pressi di Grotta Scaloria, sito di un culto neolitico dell'acqua dove Gimbutas condusse scavi alla fine degli anni Settanta. Proseguendo una pratica che lavora attraverso il corpo e in relazione al luogo, Budvytytė struttura le scene del film intorno a interni museali e a un tratto di costa pugliese popolato da grotte antiche e luoghi di sepoltura acquatici. Modellate da questi luoghi, le sequenze si dispiegano come movimenti rituali: una forma di preghiera animista che ancora la coreografia al paesaggio e ai resti del passato. Facsimili di divinità antropomorfe – sotto forma di figurine stampate in 3D e modeste fotocopie – offrono un locus devozionale per coreografie tenere e tremanti: gesti che evocano stati alterati di trance, estasi e compassionevole resa.



La **Curatrice Louise O'Kelly** ha dichiarato: *“Sono onorata di lavorare con Eglė alla creazione di questa nuova importante opera, uno dei suoi lavori più ambiziosi e significativi fino a oggi. Girato per la prima volta in 16mm, animism sings anarchy carica di possibilità anarchiche i reperti archeologici, le melodie polifoniche e le coreografie tremanti. Nel processo di*

collaborazione con la sua comunità di creativi, sento che sta maturando qualcosa di speciale: una medicina quanto mai necessaria per i nostri tempi”.

La **Commissaria Lolita Jablonskienė** ha dichiarato: *“Il Lithuanian National Museum of Art è lieto di annunciare che Eglė Budvytytė presenterà una nuova opera alla 61. Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia. Tra i lavori più ambiziosi dell’artista fino ad oggi, l’opera attinge a idee e teorie attraverso tempi e geografie diverse, riportando alla luce connessioni dimenticate o sopresse tra il visibile e l’infinito”.*

La Lituania partecipa alle Esposizioni Internazionali d’Arte e di Architettura della Biennale di Venezia dal 1999. Il Padiglione lituano ha ricevuto quattro volte una menzione speciale e nel 2019 ha vinto il Leone d’Oro per *Sun & Sea (Marina)*.

Il progetto sarà accompagnato da un catalogo co-curato da Eglė Budvytytė, Louise O’Kelly e Virginija Januškevičiūtė, progettato da Goda Budvytytė, con saggi di Amelia Groom, Louise O’Kelly e Sophie Strand, oltre a un’intervista tra Eglė Budvytytė e Virginija Januškevičiūtė con Ming-Jou Chen, Marija Aušra Olšauskaitė and Fazle Shairmahomed. La pubblicazione è realizzata in collaborazione con il Lithuanian National Museum of Art, Vilnius; il Vleeshal Center for Contemporary Art, Middelburg; e BOM DIA BOA TARDE BOA NOIT, Berlino.

Il progetto espositivo e l’allestimento sono stati concepiti da Marija Aušra Olšauskaitė, artista la cui pratica si sviluppa attraverso diverse modalità di collaborazione.

Crediti immagini: Eglė Budvytytė, *animism sings anarchy*, 2026. Installazione filmica a tre canali, pellicola 16 mm trasferita in 4K, 50 min. © Eglė Budvytytė, 2026

#BiennaleArte2026

Crediti:

LITUANIA PAVILION

animism sings anarchy

Commissario: Lolita Jablonskienė;

Curatore: Louise O’Kelly;

Espositore: Eglė Budvytytė

Sede: La Fucina del Futuro, Castello 5063/B

Eglė Budvytytė

Eglė Budvytytė è un’artista con base a Vilnius e Amsterdam. Il suo lavoro è stato presentato a livello internazionale, tra cui Le Plateau, FRAC, Parigi (2024); Canal Projects, New York; Vleeshal, Middelburg (2023); la 59. Esposizione Internazionale d’Arte – La Biennale di Venezia; Whitechapel Gallery, Londra (2022); Riga International Biennial of Contemporary Art (RIBOCA) (2020); Renaissance Society, Chicago (2019); Baltic Triennial (2018); Lofoten International Art Festival; Block Universe Festival, Londra (2017); De Appel Arts Centre; CAC, Vilnius (2016); la 19. Biennale di Sydney (2014); Stedelijk Museum, Amsterdam (2012), tra gli altri. Budvytytė è

stata artista in residenza al Palais de Tokyo, Parigi; alla Nida Art Colony, Lituania; all'OCA, Norvegia; e al WIELS, Bruxelles.

Louise O'Kelly è una curatrice indipendente e professionista delle arti specializzata in arte contemporanea e performance. In qualità di fondatrice di Block Universe (2015–2022), il principale festival internazionale di performance art di Londra, ha curato oltre 60 produzioni – tra cui 30 nuove commissioni e 14 prime nel Regno Unito – in collaborazione con istituzioni quali la Tate Modern, la Royal Academy of Arts, il British Museum, l'ICA, la Whitechapel Gallery e altre. Ha inoltre presentato programmi internazionali in Italia, Germania, Emirati Arabi Uniti e online. O'Kelly ha tenuto lezioni in istituzioni quali Goldsmiths, Boston University e la Guildhall School (con il Barbican). È stata co-host della serie Art Talks della Soho House (2013–2019) e ha contribuito alla ricerca nel settore, partecipando alla Live Art Sector Review (LADA & Arts Council England, 2019–2021), co-fondando il Performance Research Network (UK) e lavorando come Associate Researcher per *Precarious Movements: Choreography & the Museum* (2022–2023).

Lolita Jablonskienė (PhD) è una storica dell'arte e curatrice con base a Vilnius, in Lituania. È direttrice della National Gallery of Art di Vilnius, una suddivisione del Lithuanian National Museum of Art, dove è responsabile del programma espositivo, che ha incluso collaborazioni con il V&A di Londra, il Musée d'Orsay di Parigi, il Museum of Modern Art di Varsavia, il Jewish Museum di New York, la Tate St Ives e altre istituzioni. Jablonskienė è stata commissaria dei padiglioni lituani alla Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia nel 1999 e nel 2005; ha curato mostre di arte moderna e contemporanea nel suo Paese e all'estero, ha pubblicato testi critici sulla stampa lituana e internazionale ed è professoressa associata presso la Vilnius Academy of Arts.

Marija Aušra Olšauskaitė (1989, Vilnius) è un'artista che nella propria pratica adotta diverse modalità di collaborazione. Ha partecipato a mostre internazionali, tra cui le personali *The Softest Hard*, Carré d'Art, Nîmes (2024); *Never act in haste*, PM8/Francisco Salas, Vigo (2024); *sekretas*, Grazer Kunstverein, Graz (2023); *Witness on our behalf*, Contemporary Art Centre, Vilnius (2019). Tra i progetti realizzati con Eglė Budvytė figurano *Song Sing Soil*, Vleeshal, Middelburg (2023); *Songs from the Compost: Mutating bodies, imploding stars*, 59. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia (2022). È rappresentata da PM8 / Francisco Salas.

Il **Lithuanian National Museum of Art** (LNMA) è uno dei più grandi musei d'arte nazionali della Lituania. La sua missione è preservare il patrimonio artistico e sottolinearne l'importanza nel generare un impatto positivo sulla vita delle persone. Il museo è rinomato per la sua ricca collezione di arti visive, arti applicate e arte popolare, per rari esemplari in ambra e gioielli, oltre che per altri oggetti museali. L'LNMA è composto da undici divisioni, tra cui nove musei e gallerie, oltre a due centri di competenza nazionali.

La **National Gallery of Art** (NGA), una suddivisione del Lithuanian National Museum of Art, ospita la collezione di arte moderna e contemporanea lituana dell'LNMA. Situata nell'edificio modernista dell'ex Museum of Revolution, opera come centro multifunzionale per le arti e la cultura. Oltre all'esposizione della sua collezione e alle mostre temporanee, la NGA offre una varietà di programmi educativi ed eventi culturali che avvicinano un pubblico eterogeneo all'arte e alla creatività.

La durata complessiva della visione su tutti gli schermi è di circa 50 minuti, con il film in 16 mm trasferito in proiezione 4K.

Uffici stampa:

Stampa italiana

Lara Facco P&C
press@larafacco.com
+39 02 36565133

Stampa internazionale

Nicola Jeffs e Siobhan Scott
Studio Nicola Jeffs
nj@nicolajeffs.com
ss@nicolajeffs.com
+44 7794 694 754

Stampa lituana

Goda Aksamitauskaitė
National Gallery of Art
goda@ndg.lt
+370 6431 8294

The Lithuanian National Museum of Art e The National Gallery of Art

www.lndm.lt e www.ndg.lt

Instagram: @nacionalinisdailesmuziejus, @nacionalinedailesgalerija

Facebook: @Lietuvos nacionalinis dailės muziejus / Lithuanian National Museum of Art,
@Nacionalinė dailės galerija

Linkedin: @Lietuvos nacionalinis dailės muziejus / Lithuanian National Museum of Art

Organised by Lithuanian National Museum of Art

Presented by Ministry of Culture of the Republic of Lithuania

Financed by the Lithuanian Council for Culture

Film produced in collaboration with Kanal – Centre Pompidou, Brussel; and EMMA – Espoo Museum of Modern Art, with support from the Saastamoinen Foundation

Filmed in collaboration with MUCIV – Museum of Civilizations, Rome

Film production supporters: Mondriaan Fund, Amsterdam; Magdalena Sabalė; City of Manfredonia; Block Universe, London; aketuri, Vilnius; Cosmica servisas, Vilnius; Andrius Urniežius

Sponsors: Barco, Kortrijk; Girteka, Vilnius; VMG Group, Vilnius; Produttori di Manduria, Manduria;

Woodline, Vilnius

Partners: Upė Foundation, London; Alserkal, Dubai; Cultura Lituana in Italia 2025–2026

Publication partners: Vleeshal Center for Contemporary Art, Middelburg; BOM DIA BOA TARDE BOA NOITE, Berlin

Media partners: Lithuanian National Radio and Television, JCDecaux Lithuania



LITHUANIAN
COUNCIL FOR
CULTURE



KANAL

Centre
Pompidou



LRT | **.lt**
ENGLISH

JCDecaux